

L'elfo della gentilezza ☆

☆ Nel laboratorio segreto del Polo Nord viveva Twinkle, un elfo molto curioso. Ogni anno, prima di Natale, Babbo Natale gli affidava un compito molto importante: controllare che i bambini del mondo si comportassero bene. Twinkle non era un

☆ elfo cattivo, anzi! Gli piaceva osservare i bambini che compivano piccoli gesti di gentilezza. Per questo si infilava silenziosamente nelle case, nascondendosi tra i libri, vicino all'albero o in classe mentre studiavano. Sul suo cappello portava una piccola stellina dorata che si illuminava ogni volta che vedeva un gesto gentile. ☆

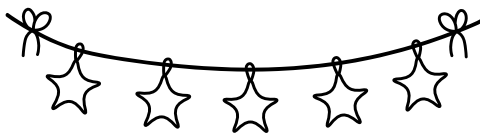
Quando un bambino compiva una buona azione, la stellina si accendeva di una luce calda. Quando qualcuno diceva una parola gentile, brillava ancora di più; ma quando vedeva un

☆ comportamento poco corretto, Twinkle scuoteva la testolina e diceva piano: «Mmm... questo lo devo riferire a Babbo Natale!».

Ogni sera, quando il piccolo elfo tornava al Polo Nord, a Babbo Natale bastava guardare la stellina per capire com'era andata ☆ la sua giornata. Alla vigilia, Twinkle si recò nello studio di Babbo

Natale: la stellina sul suo cappello brillava così forte da illuminare tutta la stanza. «Che bella luce, Twinkle!» disse Babbo ☆

Natale con gli occhi pieni di gioia. «Vuol dire che tanti bambini hanno compiuto gesti gentili. Sono felice di sapere che ci sono così tanti piccoli che sanno riempire il mondo di gentilezza! Sono tanto orgoglioso di loro... ma anche di te.»



- Dove viveva Twinkle?
- Quale compito gli affidava Babbo Natale ogni anno?
- Dove si nascondeva Twinkle quando osservava i bambini?
- Che cosa succedeva alla stellina quando vedeva un gesto gentile?
- Cosa diceva Twinkle quando vedeva un comportamento poco corretto?
- Come faceva Babbo Natale a capire com'era andata la giornata di Twinkle
- Che cosa disse Babbo Natale a Twinkle alla fine?